

Qualcosa di Nuovo, ad Anticoli a Sinistra?

di Luigi Scialanca



Piazza delle Ville, chi non è di Anticoli, la guarda dando le spalle a via Roma. Ai miei colleghi insegnanti, per esempio, se vuoi spiegare dov'è l'edicola, devi dire: "In piazza *a destra*" perché essi, appunto, come ho fatto anch'io per tanti anni, guardano Anticoli "da fuori", venendo da via Roma.

Per gli Anticolani, invece, piazza delle Ville si guarda *affrontando* via Roma, e con via Roma tutto ciò che da Roma, e non solo da Roma, può arrivare ad Anticoli Corrado di buono o di meno buono. E poiché Anticoli è degli Anticolani, è come loro la guardano che bisogna guardarla.

In piazza delle Ville, dunque, *a Sinistra* per chi guarda, fra le altre porte c'è quella del circolo del Partito democratico. Si chiamava, una volta, *Sezione P.C.I. Anticoli C. "Palmiro Togliatti"*, con tanto di falce, martello e stella, tutto in rosso; e quella vecchia targa, pesante, di pietra, c'è ancora benché nascosta dall'insegna di plastica tricolore del Partito democratico: se ti fai sotto, ma proprio sotto, la vedi.

Il cambiamento ci voleva: non possiamo più essere comunisti. Non perché sbagliammo a esserlo — fu il massimo dell'amore, dell'intelligenza e del coraggio per più generazioni — ma perché *c'era qualcosa che non andava, nel comunismo*, per cui fallimmo, fummo sconfitti: il mondo rimase ed è tuttora nelle mani di uomini e donne pieni d'odio contro la propria e l'altrui Umanità, ed essi erano e sono tuttora così potenti — più ancora che per il denaro, nel condividere e far leva su una millenaria "cultura" della disperazione nei confronti dell'Essere umano — che anche molti comunisti, in molti Paesi, non solo fallirono ma tradirono, e tra chi odia l'Umanità finirono per schierarsi. Poiché il comunismo fu non solo impotente, come ogni religione, a cambiare il mondo in meglio, ma dove governò *lo peggiorò* addirittura, come fa ogni religione dove arriva al potere. Dunque il cambiamento ci voleva, era necessario, improcrastinabile. *Ma non è stato fatto*. Son cambiate quasi solo le targhe. E con targhe più brutte. Ecco perché, quando la *Sezione P.C.I. Anticoli C. "Palmiro Togliatti"* si è tramutata nell'attuale circolo del Pd, per la Sinistra anticolana son venuti i tempi più bui e le sconfitte più brucianti: non per il cambiamento, ma perché il cambiamento... non ha cambiato alcunché: niente, in noi, di quel che ci faceva fallire o addirittura tradire. E il vecchio, come non può non accadere al vecchio quando niente di nuovo avviene, è diventato anzi perfino peggiore: peggiori i fallimenti, peggiori le sconfitte, peggiori gli avversari.

(Peggiori gli avversari — dobbiamo capirlo e riconoscerlo, per doloroso che sia — soprattutto per lo spettacolo di fallimento che *noi* abbiamo dato a chi prima seguiva capi e capetti meno pazzi e violenti).

Adesso, però, qualcosa di nuovo *ad Anticoli a Sinistra* sta finalmente accadendo: dopo quattro anni di preparazione, che in realtà sono stati molti di più — dopo quattro anni di *ScuolaAnticoli*, intendo, che cul-

turalmente è di gran lunga ciò che di più nuovo è accaduto ad Anticoli da molto tempo — l'autore di queste righe ha dato inizio il 21 maggio a una serie di Incontri che *per la prima volta da anni* hanno riportato nel circolo del Pd donne e uomini di tutte le età venuti con interesse ad ascoltare e a parlare e a discutere: ragazze e ragazzi, donne e uomini, giovani e adulti e anziani, *per la prima volta da anni* venuti a cercare qualcosa di nuovo *ad Anticoli a Sinistra*.

Gli Incontri finora sono stati sei, e ognuno ha avuto un titolo: *Quanto vale un Anticolano?*, il 21 maggio; *Che cos'ha di speciale un Anticolano?*, il 5 giugno; *Che cos'ha in mente un Anticolano?*, il 25 giugno; *Si può controllare un Anticolano?*, il 10 luglio; *Ha o non ha diritti un Anticolano?*, il 24 luglio; *Come dorme, e sogna, un Anticolano?*, il 7 agosto. E il 21, sempre alle 18, ci sarà il settimo: *Come cambia un Anticolano?*. Ma, come tutti ormai sanno, *ad Anticoli a Sinistra* non parliamo “solo” di Anticolani — “solo” tra virgolette, ché parlare anche *di un unico* Anticolano sarebbe già materia per incontri virtualmente infiniti — ma per *Anticolani* intendiamo gli Esseri umani, cioè tutti i nati da Donna di tutti i tempi e i luoghi, e dunque è di Esseri umani che da filosofi e storici e artisti parliamo in questi Incontri: *poiché niente cambieremo in meglio, ad Anticoli e in Italia e nel mondo, se non con idee realmente nuove sugli Esseri umani*. Se non immaginando, cioè, in modo realmente nuovo noi stessi, tutti, in quanto Esseri umani: non in massa ma uno per uno, ognuno immaginando sé stesso e tutti immaginando tutti.

Presto non sarà più necessario, quindi, che gli Incontri abbiano un titolo: un sabato sì e uno no *ad Anticoli a Sinistra* parleremo di noi in quanto Esseri umani finché non avremo esaurito l'argomento, che è tale che esaurirlo è impossibile, perché la creatività che ci distingue da ogni altro animale rende impossibile circoscrivere ed esaurire non solo l'“argomento” Esseri umani, ma *ogni* argomento che noi, Esseri umani, sfioriamo con l'immaginazione che ci distingue. E faremo questo non “semplicemente” perché *ci piaccia* parlare insieme — anche per questo, naturalmente! — ma soprattutto perché vogliamo *che qualcosa cambi davvero*, dovunque le vecchie targhe della Sinistra sono state sostituite da targhe che sembravano nuove ma non lo sono; perché vogliamo che *la Sinistra si riprenda dalle sconfitte*, anticolane e italiane e mondiali; e perché sappiamo — e pretendiamo che *tutti* sappiano — che *niente cambia né cambierà mai*, senza idee nuove su tutti e ciascuno di noi cui il cambiamento è affidato.

Gli Incontri hanno successo? Sì, *un grande* successo: come si è detto, partecipano a essi — ascoltando e parlando e discutendo — ragazze e ragazzi, donne e uomini, giovani e adulti e anziani: alcuni son venuti tutte le volte, altri una volta sì e una no, ma tutti, anche quelli che si son fatti vedere a un solo Incontro e solo per qualche minuto, hanno dimostrato un forte interesse per l'idea che un discorso nuovo sia possibile, sugli Anticolani e sugli Esseri umani: chi con le cose che ha detto, chi con le emozioni che ha lasciato trasparire, chi con lo sconcerto e perfino con l'ira e la fuga, *ma nessuno è rimasto indifferente*. Per questo è corretto, io penso, parlare di grande successo: perché son bastati sei incontri di due ore l'uno per constatare che non solo chi entra e resta, ma anche chi fa solo capolino *non riesce a restare freddo* dinanzi al tentativo di alcuni di fare un discorso nuovo sugli Anticolani e sugli Esseri Umani.

Perfino donne e uomini di Destra hanno tradito un certo interesse: se non altro, con domande o battute sui titoli degli Incontri, ideati proprio per suscitare anche in loro un certo interesse. Ma le donne e gli

uomini di Destra, ad Anticoli Corrado come nel resto del Paese, in questi anni *stanno così male* — nel senso che sono arrivati ad attribuire *un così scarso valore a sé stessi*, in quanto Esseri umani — che non riescono quasi più *neanche a immaginare* di poter essere liberi senza andare incontro alla rovina. E credendo ciò ubbidiscono agli ordini del grande capo nazionale o del piccolo capo locale (sì, anche ad Anticoli ce n'è uno, e non è certo il sindaco, poverino) — scelto a guidarli, più che per il suo denaro e il potere, soprattutto per il suo condividere e far leva, appunto, sulla loro disperazione — come neanche un bambino piccolo ubbidisce ai genitori; poiché un bambino, buon per lui!, non immagina nemmeno alla lontana l'abisso di rovina individuale e collettiva in cui le donne e gli uomini di Destra son convinti che precipiterebbero, se disubbidissero agli ordini dei capi. Perciò è così compatta, la Destra; e c'è proprio niente da invidiarla, poiché è la compattezza dei terrorizzati. Anche, nel suo piccolo, ad Anticoli Corrado: dove il capetto locale — dopo aver inutilmente inviato un intermediario a tentar di convincerci a spostare il luogo degli Incontri da *Anticoli a Sinistra* ad *Anticoli a Destra* — ha dato ordine che nessuno dei “suoi” intervenisse agli Incontri. E compattamente è stato ubbidito. Malgrado *ci siano*, come abbiamo detto, Anticolani di Destra attratti e interessati. Che sta a noi riuscire a interessare così tanto, che l'attrazione vinca la paura. Poiché *anche per essi è vitale un discorso nuovo sugli Esseri umani*, che li liberi dall'odio e dal disprezzo e dalla paura di sé che li consegnano a capi e capetti che stanno molto peggio di loro.

A Sinistra, invece, chi ha cercato e cerca di far fallire gli Incontri, a chi ubbidisce? Poiché non vi sono capi, a Sinistra, né ad Anticoli né in Italia, *non ubbidisce ad alcun altro che a sé stesso*.

Immaginavamo che la Sinistra, ad Anticoli Corrado, avrebbe accolto con piacere, oltre che con interesse, qualcosa di nuovo a Sinistra ad Anticoli Corrado. Ma così non è, finora. Il grande successo degli Incontri è dovuto a ragazze e ragazzi, donne e uomini, che tuttavia numericamente sono una “piccola” parte della Sinistra anticolana, benché la più vitale e creativa. Su tutti gli altri, non solo non ha avuto alcun effetto l'attrazione e l'interesse per il primo evento culturale davvero nuovo verificatosi *ad Anticoli a Sinistra* (e, come abbiamo visto, in un certo senso anche *ad Anticoli a Destra*) da parecchi anni a questa parte, ma nemmeno — più “terra terra” — l'idea e il desiderio di mostrare alla Destra, a un anno dalle elezioni comunali del 2011, la vitalità e la creatività e la capacità di mobilitazione che si sarebbe potuto dimostrarle facendo sì che il circolo del Pd *non bastasse* a contenere gli intervenuti.

Poiché nessuno, nella Sinistra anticolana, ha dato l'ordine che la Destra anticolana ha ricevuto dal suo capetto — *fate fallire quegli Incontri!* — come mai la maggioranza della Sinistra anticolana sta cercando anch'essa di *sedare*, se non addirittura di *terminare*, il primo suo sussulto di nuova vita culturale e politica dai tempi in cui fu splendidamente creata l'immagine del *Paese Immaginario*?

Che una mamma o un papà di Destra, nella loro disperazione, impazziscano fino al punto di volere che nemmeno i propri figli si realizzino, è cosa che purtroppo si constata di frequente e in qualche modo, tra virgolette, si riesce anche a “comprendere”, se ci si mette umanamente nei loro panni. Ma perché anche una “mamma” o un “papà” di Sinistra dovrebbero voler uccidere questo “bambino”?

È ora dunque — veramente, è ora da un bel pezzo! — che i concetti di “Destra” e di “Sinistra”, per quanto dolorosa sia l'operazione, vengano ridefiniti proprio così: in base a quel che le donne e gli uomini, in-

dipendentemente da quale sia il lato di piazza delle Ville dove dicono e credono di situarsi, fanno *per* o *contro* i bambini che vengono al mondo da loro e tra loro. Molti — anche “insospettabili” — dovranno cambiare lato... Speriamo però che non accada che *entrambi i lati* si rivelino inabitabili, per noi che abbiamo cominciato a incontrarci per parlare in modo nuovo degli Anticolani: speriamo, intendo, di non dover provvederci di una nuova saletta tutta nostra, se dovessimo concludere che *a Sinistra di piazza delle Ville* — come a Destra, anche se senza capi e capetti — niente di nuovo si vuole che viva.

(Anticoli Corrado, domenica 8 agosto 2010)